

SCHIAMAZZI

LIVING CAGNANO

L'EDITORIALE

DI ADRIANA RUSSI

L'ANNO CHE VERRÀ'

Eccoci alle soglie di un nuovo anno: il 2009.

Che anno sarà? Questa è la domanda più frequente che gli italiani si stanno ponendo nell'ultimo periodo.

Cari lettori, come forse molti di voi già sapranno, sarà un anno con poche prospettive promettenti.

Il 2008, tra botti e champagne, ci ha salutato lasciandoci uno sgradito regalo che influirà molto sull'anno che verrà. .

Per la maggior parte degli italiani, le feste appena trascorse sono state tutt'altro che serene e sfarzose; questa volta lo shopping natalizio è stato prevalso dal detto "guardare ma non toccare" e per gli italiani è stata una dura prova, comunque superata per cause maggiori.

La popolazione ha dovuto subire questa sorta di "tortura economica" tanto temuta: passeggiare per le città invase dall'aria natalizia ed ammirare le lussuose vetrine, ma senza spendere un soldo.

Niente più costosi regali sotto l'albero, niente più pietanze prelibate da consumare durante i banchetti festivi.

La così temuta crisi comincia a farsi sentire e non ci ha assolutamente abbandonato con l'avvento del nuovo anno, anzi! Il 2009 si prospetta un anno all'insegna del risparmio...e noi, popolo di spendaccioni, come si farà? I dati ISTAT di ottobre hanno registrato una crisi molto grave che non

(Continua a pagina 2)

GENNAIO 2009

ANNO VI, N. I

Piange il Cavuto...



CENTRO STORICO:

Da fulcro per il nostro paese, a fatiscente periferia. E quando moriranno gli ultimi abitanti anziani? ► pag 4

QUI CAGNANO C'è POSTA per TE

La Posta di Cagnano è una vera giungla. Dalla logica "io sono nato per fregarti" a chi fugge alle poste di Focetra. Ma ecco alcuni trucchi per risparmiare tempo e preservare il sistema nervoso.

► pag 7

ATTUALITÀ'

Il Grande Sud

Il Meridione; per secoli messo da parte, sfruttato, discriminato e soprattutto sottovalutato, ma c'è possibilità di riabilitarlo?

► pag 5

OPINIONI

L'anno che verrà

si ricordava dal 1998.

Questa recessione che non sembra risolversi, rischia di trasformarsi in depressione.

E' proprio questa paura che ci accompagnerà alle porte di un nuovo anno assai più duro dei precedenti; si dovranno fare i conti con il rallentamento delle produzioni, la riduzione del livello generale dei prezzi e un notevole aumento della tasso di disoccupazione.

Ecco che le feste natalizie, da sempre considerate le feste più consumistiche per eccellenza, quest'anno hanno dovuto fare i conti con i portafogli vuoti. Naturalmente, non manca chi di questa crisi ne risente ben poco; il settore del lusso infatti, continua a produrre e vendere senza problemi.

Forse, uno dei problemi principali a causa del quale sembra impossibile giungere ad una soluzione, è il non ammettere, da parte di chi ci governa, che la crisi sta incombendo sul Paese e le conseguenze sono assai gravose. Cosa sperare allora per il nuovo anno?

Da sperare c'è davvero tanto: sperare di non perdere il lavoro, sperare di riuscire ad arrivare a fine mese senza debiti, sperare che al più presto qualcuno riesca a trovare una soluzione

ADRIANA RUSSI

Quando dici la crisi...

Quando dici la crisi. La vigilia di Natale ero andato a prendere una cartolina d'auguri in una cartolibreria. Era stracolma. Non era piena di gente che acquistava riviste o quant'altro, ma gente che acquistava regali. I commessi erano sul punto di un esaurimento nervoso, il che vuol dire che come minimo hanno passato l'intera giornata a impacchettare regali. Per non parlare del corso intasato per le auto parcheggiate male davanti ai negozi.

Successivamente faccio "zapping" tra i vari telegiornali e noto le lunghe file ai caselli autostradali, che non erano caselli del Mezzogiorno (e quindi mete di ritorno degli emigrati a nord), ma tutti in prossimità di stazioni sciistiche. Da notare poi che le auto in coda non erano utilitarie, ma bensì dei maestosi SUV.

Per le feste natalizie un mio amico ha comprato un cappotto da 300 euro firmato. La cifra a primo impatto sembra assurda, ma passeggiando per le vie di Foggia la media tra i negozi è quella. Subito dopo, per non rovinarlo, ha portato il cappotto in lavanderia e nonostante ciò emanava qualche piuma. Andiamo a vedere la provenienza del capo e leggiamo "made in China".

Nessuno vuole mettere in discussione il dato di fatto che siamo in crisi, in rischio recessione, in un baratro economico, in un ciclone dei mercati, in un terremoto commerciale e chi più ne ha più ne metta. Il presidente della Repubblica nel suo discorso di fine anno ha

affermato che la preoccupazione è giustificata, non bisogna sottovalutarne la gravità, ma non bisogna avere paura né lasciarsi prendere dal pessimismo. La società italiana deve reagire "con coraggio e lungimiranza" e deve parlare "il linguaggio della verità". Parole pienamente condivisibili, soprattutto se andiamo a vedere l'etimologia del termine che deriva dal latino *crisi(m)*, che a sua volta deriva dal greco *krísis* 'separazione, scelta, giudizio', da *kríno* 'io giudico'. Se prendiamo il termine nel senso più ampio possiamo vedere come la cosa cambia. La crisi adolescenziale, ad esempio, è un momento di crescita dell'individuo. Come pure questa crisi ci deve portare a giudicare (il greco *krino*) gli aspetti che non vanno per crescere come comunità. A Cagnano poi la crisi sembra avere inizio agli inizi del Duemila, quando le prime famiglie hanno iniziato ad andarsene.

In fin dei conti, quindi, la crisi deve portare un miglioramento. Ma come? Innanzitutto iniziamo a rinunciare a qualcosa di superfluo (e a non spendere 300 euro per un vestito) ma uniamo le nostre forze e miglioriamo anche nel senso civico. E soprattutto scrolliamo la politica in genere in modo da farla tornare tra la gente e non solo sulle poltrone.

EMANUELE SANZONE

MACELLERIA - GASTRONOMIA

Da Pietro

DI PELUSI PIETRO

Via Marconi 7

CAGNANO VARANO FG

Oreficeria

Coppolecchia

Corso Giannone—Cagnano Varano

tel. 0884/80483

PIZZERIA - PANINOTECA

BELLAVISTA

di Leonardo Pelusi

PIAZZA BELLAVISTA

CAGNANO VARANO

OPINIONI

Il mio nome è Gargano... “Gargano Oltraggiato”

Riflessioni “in libertà” a margine dell’incontro del 9 gennaio completate da una proposta: organizzarne un secondo convocando quelle realtà associative sfuggite per un motivo o per l’altro al primo setaccio.

Siamo stati convocati a Vico del Gargano, ospiti della “consorella” Io sono Garganico insieme a presidenti e portavoce di altre realtà associative garganiche attive sul territorio. Ci siamo conosciuti (qualcuno usa un verbo più colorito: “annusati”). Ci siamo stretti la mano (c’è stato anche chi si è scambiato un abbraccio). Ci siamo parlati. Ci siamo confrontati. Ci siamo guardati negli occhi mancando di evitare gli sguardi inquisitori della serie “ma chi c... sei!”

Qualche esponente di Associazione meno navigata ha già chiesto lumi e conforto (nel senso: dammi un’idea per la mia prossima iniziativa), qualche altro ha voluto “fare il maestro” (capita sempre, in un gruppo appena costituitosi, il personaggio che aspiri a diventare “leader del branco”, come per i lupi, tanto per dire, ma non accadrà nella circostanza in questione visto che nel dna dei presenti la leadership è sacra), qualche altro ancora ha voluto buttarla sul politico ma si è subito ripreso (notando la scarsa accettazione della velata proposta) calando l’asso della alternatività alle istituzioni e non della loro sostituzione. Altri ancora hanno

espresso la volontà di non voler morire e hanno chiesto aiuto. E altri, infine, hanno reso comuni le diverse “armi” a disposizione.

Conclusione: nessuno ha tacito, nessuno è rimasto all’ancora, nessuno si è messo nella scia, nessuno si è posizionato al traino di questa o quella realtà associativa. E nessuno ha manifestato un personale obiettivo che non sia stato possibile accomunare all’obiettivo degli altri. Un obiettivo che ha un solo referente: basta con la sopraffazione, basta con l’inerzia, finito il tempo di attesa della manna, finite le decisioni a pioggia – scarse e tante volte inconcludenti – di chi sia chiamato a regolare il traffico, comportandosi poi da “vigile” poco accorto e sprecone.

Ma su tutto l’ambaradan voluto e creato da “Io sono Garganico” spicca l’ultima (ma non definitiva) considerazione: sembrava che la riunione si effettuasse fra gente che si conosceva da una vita, che sapesse le intenzioni del vicino e le avesse già esaminate con lui in decine e decine d’incontri. Un feeling apparso subito esaltante e provocatoriamente positivo avviato sulla corrente continua di un fil rouge che via via si è andato arroventando fino al punto da spingere qualcuno a saltare un passaggio e rivolgersi a soluzioni che necessariamente dovranno venire col tempo, quasi a voler bruciare le tappe di un percorso che per necessità sarà len-

to... ma inesorabile.

Un vecchio detto sentenza: “Chi vivrà, vedrà”, ma se il futuro nasce su un rendez-vous in cui si sono rivelate e rilevate una confluenza e una convergenza di intendimenti quali quelli del 9 gennaio scorso (data memorabile nella storia del Gargano, da inserire in quel particolare calendario che fra cent’anni scriverà cosa sia successo in questo giorno), ci sarà poco da... vedere. Quanto si doveva “vedere” lo si è visto il 9 gennaio: la voglia di “cambiare”, la volontà di interrompere e stoppare un processo di inaridimento apparso all’orizzonte con modalità subdole e rischiose, la ferma decisione di non subire.

Cattive “politiche”, calamità naturali, mancati o errati ricambi generazionali, solchi perversi scelti per necessità e diventati “norma”, hanno favorito il processo di cui sopra. Ma ora sul suo avanzare si è frapposto un fusto di patriarca vegetativo caduto sulla strada per aver subito l’onta di essersi visto “bruciare” le radici, di aver assistito all’offesa del rogo delle proprie colonne portanti. Un tronco possente e straordinario, difficile da spostare, la cui imponenza abbattuta reclama giustizia. Ha anche un nome questo patriarca: si chiama “Gargano Oltraggiato”.

PIERO GIANNINI

(presidente Associazione Culturale “Punto di Stella” – Peschici)

LAVANDERIA
ABBIGLIAMENTO – SARTORIA

Di Maggio

Rag. Di Maggio Pasquale

Pulitore igienista

Via Boccaccio 6, Cagnano Varano

Cell. 329-1831621

CALZATURE PELLETERIA

L’IMPRONTA

Via Dante

Cagnano varano

FERRAMENTA

2000

di Cirelli Maria Rita

via Montegrappa, 37

CAGNANO VARANO FG

tel. 336/306819

COPERTINA

Piange il Cavuto...

Per secoli è stato il fulcro del paese, ora è ridotto a semplice periferia senza alcun valore. Gli ultimi anziani abitanti stanno morendo. Cosa ne sarà del nostro centro storico? Basteranno le iniziative delle scuole per rivalorizzarlo? O c'è bisogno di un maggiore impegno?

La nascita del centro storico potrebbe risalire all'Alto Medioevo, quando a causa delle invasioni barbariche, ci fu l'esigenza di costruire città fortificate. "Lu Caut" è situato su uno sperone roccioso delimitato dal Torrente Varano (conosciuto con il nome di "Sciumara") ad oriente, dal fosso di S. Francesco a Mezzogiorno, e da una vasta pianura adiacente il Palazzo Baronale. Visitando il centro storico, nonostante i diversi rimanenti, l'occhio riesce ancora a distinguere e captare alcuni rimanenti architettonici, che testimoniano un passato significativo. Le strade un tempo rivestite di ciottoli, oggi a causa di lavori e ristrutturazioni, sono in parte asfaltate. Particolari sono le "stradine" in discesa e in salita dove non è concesso alle auto di transitare per mancanza di spazio; altre particolarità del "lu Caut" sono le case addossate le une alle altre, che servivano da abitazione e da stalla. Queste case erano costruite metà in pietra (saldate con la calce) e metà grotte. Tra un'abitazione all'altra sono evidenti però spazi ristretti che servivano per la circolazione delle acque fognate.

rie. I due assi principali sono costituiti da Via Cannes e da Via Ospedale. Al centro storico si accedeva tramite porte che si chiudevano e si aprivano per dare sicurezza all'abitato. Le torri del palazzo ancora oggi visibili erano volte a nord/est e sud/est; addossate alle spalle

del palazzo vi erano le abitazioni della maggior parte della comunità. Due sono le piazze principali de "lu caut": Largo Purgatorio che svolgeva una funzione civile(antistante il palazzo Baronale) e Largo Chiesa che svolgeva una funzione religiosa(davanti Santa Maria della Pietà).

Solitamente il centro storico è l'attrattiva di un paese, in fatti dovrebbe essere un luogo di attrattiva per i turisti e un luogo d'incontro per i giovani; cosa che si può notare nei paesini qui vicino tipo: Ischitella, Vieste, Vico, Peschici ecc. dove nella zona storica ci sono dei negozi, pub, bar e graziosi ristoranti frequentati dai giovani e non. Questo è ciò che manca nel nostro paese e che noi vorremmo. Qualche anno fa sono stati messi dei cartelli informativi su alcuni posti importanti del centro storico, ma questo non basta per la valoriz-



zazione. Quello che ci vuole è più impegno da parte di tutti. L'unica cosa che c'è e che non dovrebbe esserci per il suo stato abbandono, è la gente "particolare" che lo frequentata.

La gente che ci abita apprezza il silenzio, la tranquillità e le bellezze che lo caratterizzano,

ma quando scende la sera arriva il bello: camminare senza illuminazione adeguata nelle stradine il centro storico diventa pericoloso... soprattutto tra le donne si riscontra un certo timore nel rientrare a casa. Per la paura, si ha sempre l'impressione di esser seguita o di trovare qualcuno in qualche angolo pronto ad aspettarti. Per questo, se ci fossero dei locali, se il centro storico fosse "vissuto" la gente sarebbe più tranquilla e il Cavuto meglio conservato. Il nostro appello è rivolto agli amministratori affinché una maggiore illuminazione renderebbe più sicuro il passaggio e le persone, alle forze dell'ordine affinché si aumenti la vigilanza e quindi la sicurezza; e alla fine un appello va a tutti i cittadini e alle associazioni affinché investano di più nel Cavuto in modo da favorirne la rinascita e la valorizzazione.

MARTINA SOLLECITO

Calzature - Pelleteria

ELISABETTA

CAGNANO V. : C.so Giannone
LIDO DEL SOLE:
Via Ippocampi
tel. 340 4183922



TORREFAZIONE

MOKA DIVO



tel. - fax: 0884/88003

e-mail: info@mokadivo.it

Via Sirena 9-13 CAGNANO VARANO

ASSISTENZA TECNICA DIRETTA

Lavanderia

D'AMORE

VIA MONTEGRAPPA
CAGNANO VARANO

Il Sud

ATTUALITÀ

un patrimonio da salvaguardare

Il Meridione; per secoli messo da parte, sfruttato, discriminato e soprattutto sottovalutato, ma c'è possibilità di riabilitarlo?

Dalla lunga dominazione dei Borboni ad oggi, il Mezzogiorno ha subito in silenzio l'agire del dominio di popoli e personaggi che succedendosi non hanno fatto altro che aggravare le sue condizioni sociali, politiche ed economiche.

La così detta "Questione meridionale" è stata per anni il problema di cui si occuparono gran parte di politici, storici e letterati.

Per anni si sono cimentati nel trovare una soluzione adeguata, ma senza risultati promettenti. Il Fascismo, per esempio, pur avendo favorito in parte lo sviluppo economico, con l'attuazione di una politica oppressiva e di favoreggiamiento per le classi al potere, aggravò le condizioni sociali della classe contadina, allora numericamente dominante, determinando un ulteriore crollo sociale.

Il Sud, rimanendo immobile rispetto ai cambiamenti che la storia ha determinato, risulta oggi incapace di riprendersi da un letargo durato più di dieci secoli.

Un susseguirsi di alti e bassi ha fissato gli attributi necessari per stilare l'identità del Mezzogiorno italiano: povero, arretrato e privo di speranze future.

Oggi, per focalizzare il centro del problema basta attualizzare la situazione politica e sociale che si riscontrava nel

Sud decine di anni fa.

Il problema è sempre lo stesso: una politica che non funziona, una corruzione ormai radicata e la scarsa voglia di reagire da parte dei diretti interessati: i cittadini.

Partendo dal problema della "classe dirigente", si può affermare che essa dimostra scarso interesse nel risolvere i problemi, il più delle volte perché in una situazione di decadimento generale, caratterizzata dalla mancanza di interventi giudiziari e non, sbrigare i propri affari, anche quelli più loschi (basti pensare alle frequenti implicazioni mafiose nella politica), diventa semplicissimo. I cittadini, dal canto loro, sanno, ma nessuno pensa sia giusto intervenire, forse perché intervenire non sempre significa migliorare, soprattutto quando la maggior parte si dimostra poco attenta e completamente indifferente.

L'importante è fare ciò che giova a se stessi: è proprio questo spirito individualistico che blocca la crescita e lo sviluppo.

Drasticamente, si potrebbe pensare di risolvere il problema attuando una sorta di "distruzione" dei meccanismi sociali che hanno determinato questa arretratezza e questa incapacità di riprendersi, di agire.

Ma questa rimane solo e unicamente un'utopia irrealizzabile.

Ormai questa struttura politica e sociale è talmente radicata nelle menti meridionali da sembrare perfino giusta; nel pensare comune è stata legittimata l'illegalità.

E quando una cosa è giusta perché si dovrebbe cambiare?

Altro fattore che negli ultimi anni sta influendo sempre di più è l'ostilità nutrita dai cittadini del resto d'Italia, soprattutto del Nord, deciso ad intervenire duramente nei confronti del Sud Italia.

Il malcontento dei settentrionali deriva da un luogo comune ormai ampiamente diffuso: il Sud sopravvive con il lavoro, le potenzialità e le risorse del Nord.

Questo discorso mette da parte uno degli aspetti fondamentali della questione: il Sud non necessita di risorse in quanto le possiede già, il problema sta nel non saperle sfruttare adeguatamente.

Sta prendendo piede così un'ideologia diffusa, che si sta tramutando in una vera e propria razzia: il Sud è qualcosa di INUTILE, l'altra faccia dell'Italia per la quale non si va tanto fieri.

C'è anche chi ha deciso di intervenire a livello politico; negli ultimi tempi, con

(Continua a pagina 6)

VENDITA ELETTRODOMESTICI
CENTRO ASSISTENZA CLIENTI



CITY
UniEuro

Grillo Tiziana
Via G. Di Vagno, 22 - Cagnano Varano FG
tel. 0884/89170

**GENERAL
MARKET**
di Tierri Pietro s.n.c

Vasta Gastronomia -prodotti tipici locali
Via Montegrappa, 29-Cagnano V.
tel. e fax 0884/80471



OTTICA BIANCOFIORE

Via D. Alighieri, 14 Cagnano Varano
tel. 0884/89134

ATTUALITÀ IL GRANDE SUD

EUGENIO BENNATO: IL GRANDE SUD

La canzone portata a Sanremo 2008 che parla di noi.

(Continua da pagina 5)

l'entrata in carica del Governo Berlusconi si sta parlando di FEDERALISMO.

Come affronterà questa novità il così temuto "resto dell'Italia"? Sarà in grado di sostenersi con le proprie forze?

Certo che non è però da escludere che dei passi in avanti, sensibili, sono stati fatti.

Il settore agricolo, fonte di sostentamento economico per eccellenza, è in netto miglioramento grazie alla ormai diffusa industrializzazione del settore.

Ciò non deve comunque portare ad affidare al caso la soluzione, pensando che prima o poi tutto possa risolversi da sé.

Il futuro è frutto del lavoro umano, ma se questa affermazione non diventa propria di ogni singolo cittadino diventa molto difficile sperare in una crescita.

Bisogna quindi sconfiggere l'idea dominante. Le cose possono cambiare, non devono necessariamente e fatalmente andare così. E chi fino ad ora si è arreso di fronte ad un problema troppo grande per essere risolto da uno solo, deve poter contare su chi, come lui, non ha nessuna intenzione di perdere la propria terra, le proprie origini, a causa di qualcuno che nel tempo che passa gli ha rubato la forza di sperare.

ADRIANA RUSSI

C'è una musica in quel treno
che si muove e va lontano
musica di terza classe
in partenza per Milano
c'è una musica che batte
come batte forte il cuore
di chi parte contadino
ed arriverà terrone.

C'è una musica in quel sole
che negli occhi ancora brucia
nell'orgoglio dei braccianti
figli della Magna Grecia
in quel sogno di emigranti
grande come è grande il mare
che si porta i bastimenti
per le Americhe lontane
(E chi parte oggi pe' turnare crai(1)
e chi è partuto ajere pe' un turnaremai).

Grande sud che sarà
quella anonima canzone
di chi va per il mondo
e si porta il sud nel cuore.

Grande sud che sarà
quella musica del ghetto
di chi va per il mondo
e si porta il suo dialetto.
(None none none none
Lieva la capa da lu sole
Ca t'abbruciarrai lu viso
Perdarrai lu tuo colore
None none none none

Piglia lu libro e va alla scola
Quando te 'mpari a legge e a scrive
Tanto te 'mpari a fa l'amore)(2)

C'è una musica nei sogni
di chi dorme alle stazioni
negli antichi sentimenti
delle nuove emigrazioni
c'è una musica nel viaggio
dalla terra di nessuno
di chi porta nel futuro
i tamburi del villaggio.
(Zehey maro nandeha

Nandeha ny lefa jialy
Nmatsiaro anareo
Matsiaro antanana).(3)

(Muessi warire ure,
muesi warire ja,
muesi wala niripachungo) (4)
(wash ddani ghir Isani ma bquit nawed
tani

wash ddani ghir Imor ma bquit nawed
sar). (5)

Grande sud che sarà
quella anonima canzone
di chi va per il mondo
e si porta il sud nel cuore.



Eugenio Bennato (videocomunicazioni.com)

di chi va per il mondo
e si porta il sud nel cuore.
Grande sud che sarà
quella musica del ghetto
di chi va per il mondo
col suo ritmo maledetto
E sarà quel racconto
E sarà quella canzone
Che ha a che fare coi briganti
E coi santi in processione
Che ha a che fare coi perdenti
Della civiltà globale
Vincitori della gara
A chi è più meridionale.
(E chi parte oggi pe' turnare crai(1)
e chi è partuto ajere pe' un turnaremai).
(Zehey maro nandeha
Nandeha ny lefa jialy
Nmatsiaro anareo
Matsiaro antanana).(3)
(Muessi warire ure,
muesi warire ja,
muesi wala niripachungo) (4)
(wash ddani ghir Isani ma bquit nawed
tani
wash ddani ghir Imor ma bquit nawed
sar). (5)

Grande sud che sarà
quella anonima canzone
di chi va per il mondo
e si porta il sud nel cuore.

AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
CONSULENZA ASSICURATIVA

**MICHELE
GIACOBBE**

Via Sirena, 32 - Tel. 0884/88662
CAGNANO VARANO (FG)

*Tipografia
insegne luminose*

KARTOSUD

Corso Giannone 67, CAGNANO V. FG
tel. 0884/80275

*Edicola Cartolibreria Giocattoli
Servizio Fax- Fotocopie*

La Matita

Via Di Vagno, CAGNANO V. FG

QUI CAGNANO

C'è posta per te...

La Posta di Cagnano è una vera giungla. Dalla logica "io sono nato per fregarti" a chi fugge alle poste di Foce Varano. Ma ecco alcuni trucchi per risparmiare tempo e preservare il sistema nervoso.

Quante volte ci siamo trovati nel fatidico ufficio postale di Cagnano? Abbiamo cronometrato il tempo per spedire una raccomandata... tre quarti d'ora nell'ora di punta. Se il tempo è denaro, abbiamo speso un patrimonio. Se la globalizzazione ci impone ritmi sempre più frenetici, a Cagnano i tempi si dilatano quasi come un'isola immune al tempo.

Come mai in un Comune come Rodi Garganico s'impiega meno tempo all'ufficio postale? Qualcuno dice per il minore numero degli abitanti e per una maggiore efficienza degli impiegati. Certo, forse anche gli impiegati avranno qualche difetto ma i difetti non mancano nemmeno agli utenti.

Da qualche tempo sono attivi i bigliettini con il numero del turno. La cosa non spaventa in un qualsiasi ufficio postale, ma a Cagnano sì. Di solito si prende il numero, si attende il proprio turno e si sbrigava la pratica. A Cagnano no. Si parte con il presupposto che "i numeri non servono a niente" e voilà, il pasticcio è pronto. Si sbaglia lo sportello – ma a



questo penseremo dopo- e il turno ed inizia una fenomenale estrazione di numeri a cui manca solo Raffaella Carrà. Per non parlare di chi gioca d'anticipo: i più furbi prendono il loro turno addirittura con giorni d'anticipo (a Cagnano non si butta via mai niente!) mentre i più moderati si limitano a prendere il turno e andare a fare la spesa.

Spesso e volentieri si sbaglia con facilità (e un pizzico di furbizia) anche lo sportello. Perché fare la lunga coda allo sportello dei pagamenti, quando è molto più comodo pagare i bollettini a quello dei servizi postali? Bella domanda... Peccato che se quello sportello è dedicato ai servizi postali ci sarà pure un motivo. Ma i furbetti non lo capiscono e si pure offendono se l'operatore l'invita a cambiare sportello. Un ufficio postale è strutturato in base alle varie funzioni che vengono svolte al suo interno. Ebbene, se lo sportello dei servizi postali si chiama così, è semplicemente perché serve esclusivamente a quello scopo e ci sono determinate motivazioni logistiche.



Basta un po' di logica...

Non manca chi si arrende a priori. Sono quelli che preferiscono andare in altri paesi (l'ufficio più gettonato è quello di Foce Varano) e sbrigarsi in tempi decisamente migliori e regolari.

Ma per non incappare la logica cagnanese del "sono nato per fregarti" e quindi non rimanere in coda per ore per una semplice bolletta c'è un rimedio comodo, veloce e sicuro: il web.

Partiamo dai servizi prettamente postali. E' possibile gestire la corrispondenza direttamente dalla scrivania, 24 ore al giorno 365 giorni l'anno. Basta un click per spedire fatture, solleciti di pagamento, partecipazioni a gare, azioni legali. Così come si può inviare raccomandate direttamente dal computer: Poste Italiane provvede alla stampa, all'imbustatura e alla consegna al destinatario (anche tramite società del Gruppo Poste Italiane).

(Continua a pagina 8)

PG PETROLGAS
di Antonio Tenace & C.
Loc. S. Angelo - Str. per Capojale - Km. 2
Tel. 0884/853307 - Fax 0884/854019
71010 CAGNANO VARANO (FG)
Partita IVA: 02222950715

ID.com.
di Loredano Bocale
Bricolage & fai da te
Fornitura legnami all'ingrosso e al dettaglio
Via Fraccacreta, c.n. - 71010 Cagnano Varano (FG)
Tel./fax 0884/80096 - Cell. 338/2469546

MACELLERIA
SANTINO CARNI
di SANTINO BOCALE
via Foggia 11/b
CAGNANO VARANO FG

QUI CAGNANO C'E' POSTA PER TE

(Continua da pagina 7)

ne); inoltre arriva anche la ricevuta di consegna che ha valore legale (anche via internet). Lo stesso vale per la corrispondenza e per i telegrammi. Il formato dei documenti e la conformità dell'indirizzo del destinatario sono verificati automaticamente al momento dell'accettazione online della raccomandata.

Se passiamo ai pagamenti, anche qui ci sono vantaggi: dalle bollette ai bollettini, dal canone Rai alle multe dei carabinieri, ai versamenti e chi più ne ha più ne metta.

Per esempio Bollett@on-line è l'innovativo servizio di Enel che consente di ricevere la bolletta elettronica via e-mail e quindi in formato elettronico. Non solo ci si può creare un comodo archivio informatico, ma soprattutto, si contribuisce a difendere l'ambiente. Con Bollett@on-line si riduce lo spreco di carta e le emissioni di anidride carbo-

nica.

Ricevere Bollett@on-line è semplicissimo. Si può richiedere se si sceglie di addebitare le bollette sul conto corrente bancario o postale o sulla tua carta di credito. Lo stesso discorso vale per le bollette Telecom.

Se poi non si vuole aprire o utilizzare un conto corrente e non si è in possesso di una carta di credito si può sempre usare il Postepay. Postepay è una carta che si ricarica come un telefonino. La si ricarica dell'importo necessario (e quindi di quanto si vuole) e la si usa come una normale carta di credito Visa. Se all'inizio risultava scomoda perché si ricaricava solo all'ufficio postale o via internet da un conto corrente, adesso è molto più confortevole in quanto la si può ricaricare da una ricevitoria Sisal (dove si va a giocare al SuperEnalotto, per intenderci).

Il web, quindi risulta uno strumento molto utile per evitare le code. Il pro-

blema principale è che la maggior parte di noi è poco pratico con il computer (e questo è ormai un handicap) o lo usiamo solo per le cavolate.

Se per esempio noi giovani invece di perdere tempo a comprare cianfrusaglie su Ebay (cioè il sito più usato per acquistare merce online), con quella stessa Postepay aiutassimo i nostri genitori, "leggermente tradizionalisti", a pagare e a fare pratiche utili online? Sicuramente risparmieremmo molto tempo e magari qualche esaurimento nervoso. Se poi si preferisce continuare a sguazzare nella logica antiprogressista cagnanese, che ci si accomodi in fila. Con o senza artrosi.

EMANUELE SANZONE

PER APPROFONDIRE:
www.poste.it
www.enel.it
www.telecomitalia.it

ABBIGLIAMENTO-INTIMO IRONIC Nuova Gestione C.so Giannone, 28 CAGNANO VARANO FG	
---	--

PALUMBO srl COSTRUZIONI GENERALI Via Pegaso, snc 71010 Cagnano Varano (Fg) Tel. 333.4163603	
--	--

ABBIGLIAMENTO-CALZATURE UOMO DONNA BAMBINO BOUTIQUE PATRICK VIA MONTE GRAPPA 71, CAGNANO VARANO TEL. 0884/80439	
--	--

ERBORISTERIA Lotus di Zimotti Giampiero Via Piave 8 , CAGNANO VARANO tel. 0884/8182	
--	--

<i>Ago & Filo</i> uscite speciali di di Eleonora MANI DI FATA lini Bellora TESSUTI MERCERIA - FILATI INTIMO- TESSUTI Via G. Verdi, 19 - Cagnano Varano (FG) Tel. 0884/80366-80898-340/5908760	
---	--

Abbigliamento D'ERRICO MODA elena miro Via Dante Alighieri 4 - 71010 Cagnano Varano (FG) tel: 0884 80388	
---	--

	STUDIO ABITARE PROGETTAZIONE - COSTRUZIONE SERVIZI IMMOBILIARI GEOM. GIUSEPPE SANZONE via Ortì 5 - 71010 CAGNANO VARANO FG tel. e fax 0884/8326 - cell 340/5060256 studioabitare@yahoo.it
--	---

UN CONVEGNO ORGANIZZATO DA SCHIAMAZZI

L'informazione al servizio del territorio

CULTURA

Sabato 10 gennaio 2009, la redazione di Schiamazzi ha organizzato un convegno, dove ha invitato dei giornalisti locali e i cittadini di Cagnano. La serata si è basata sugli interventi da parte dei giornalisti locali e della direttrice del nostro giornale.

Ad aprire il convegno, una piccola introduzione sull'informazione curata da Emanuele Sanzone in cui il relatore ha spiegato l'etimologia del vocabolo informazione che significa mettere *in forma* una comunicazione con alcuni cenni storici che partivano da Egizi, Babilonesi e Cinesi che credevano che la scrittura fosse dono degli dei fino ai giorni nostri al quanto potere rappresentato dalla stampa.

Il primo intervento è stato quello di Michele Di Fine, fondatore de "il Belvedere", periodico di Ischitella. Di Fine ha spiegato come l'informazione sottolinea le falte della politica e aiuta a migliorare la comunità (concetto poi ribadito da Michele Lauriola del Fuoriporta) poiché permette ai cittadini di esprimere il loro dissenso. Il giornalista inoltre ha lanciato la proposta di un periodico garganico. Il primo intervento è stato quello di Piero Giannini, direttore del mensile garganico "New Punto di Stella" nel suo intervento si è soffermato soprattutto sul problema degli errori grammaticali e molto spesso della confusione degli argomenti che si commettono da parte

dei giornalisti in erba. Per Giannini l'informazione sul web è ancora "precaria e approssimativa", in cui molto spesso i vari articoli sono semplicemente copiati e incollati. Parla anche della funzione del giornalista: non solo si prende la briga di scrivere ma anche di andare a chiedere informazioni dell'argomento di cui sta trattando, perché il lettore ha bisogno di informazioni e di conoscere per bene il contenuto dell'articolo

La parola poi è passata a Michele Lauriola, direttore del Fuoriporta di Vico del Gargano, che ha posto l'accento su noi giovani come futuro per il nostro paese. Il giornalista vichese, inoltre, ha evidenziato come l'informazione sottolineando le malefatte ma anche i lati positivi della politica, aiuta la crescita sociale del paese senza essere di parte, perché "le bugie hanno le gambe corte e la verità viene presto a galla".

Di seguito c'è stato il "debutto cagnanese" dell'associazione "Io sono garganico" con l'intervento di Gaetano Berthoud, presidente dell'organizzazione. Spiegando i motivi che hanno portato a formare l'associazione è risultato fondamentale quello di riunire socialmente ed economicamente i Garganici, che spesso "non conosco luoghi a pochi chilometri da casa", elemento che ha notato durante la pubblicazione del vademetum turistico *Tuttogargano*.

Il penultimo ad intervenire è stato Daniele Iacovelli, consigliere alle politiche giovanili del Comune di Cagnano Varano, che ha evidenziato il problema della continuità di Schiamazzi quando gli attuali redattori saranno chiamati ad andarsene per studio o per lavoro.

Poi per concludere la serata c'è stato l'intervento della nostra direttrice Adriana Russi, che nel suo discorso ha raccontato la storia di Schiamazzi, iniziato nel 2002 con come un volantino fino alla tiratura odierna di 200 copie mensili. "Abbiamo un sogno da portare avanti ed è quello, di far vivere il nostro paese con il giornale ma anche attraverso internet. Il nostro problema è trovare i fondi per le nostre iniziative." Adriana parlando del *Cagnano Living Festival* ha spiegato come è stato sfatato il mito dei "giovani che non riescono ad organizzare niente" e ha sottolineato le molte difficoltà spesso provocate dalla diffidenza degli adulti.

Il relatore, in chiusura, ha lanciato l'idea di effettuare corsi di giornalismo per giovani e adulti per lo sviluppo della stampa locale, proposta che è stata accolta con entusiasmo dai giornalisti presenti in aula e dal presidente di "Io sono garganico".

KATIA DI BIASE

COCCIA Guido Giuseppe Geometra	
STUDIO COCCIA	
 CATASTO TOPOGRAFIA	
STUDIO TECNICO AGENZIA DI ASSICURAZIONI Via Giovanni XXIII n.10 71010 CAGNANO VARANO	Tel/Fax: 0884/852019 Cell: 338 2494864 E-mail: studio.coccia@libero.it

Café - Pasticceria - Gelateria
Il Tempio del Dolce
di Crucio Luigi

Tel. 0884/89118 Cell. 339/1619368
 Via S. D'Acquisto, 5/c 71010 Cagnano Varano (FG)
 e-mail: il.tempio.del.dolce@tiscali.it P.I.: 03273980718

IMPIANTI IDROTERMICI
PELUSI MATTEO

Ub.Fs. Via Brescia, 12
 Dom. Fisc. E.l.c. Via dei Tulipani, 15/A
 71010 Cagnano Varano (FG)
 Tel./Fax: 0884/89043

CULTURA

Pietro Giannone

Lo statalista settecentesco di Ischitella

I XVII secolo è noto come l'epoca nella quale inizia a diffondersi un nuovo tipo di cultura, che è fondata su un desiderio di conoscenza libera e autonoma dalla fede, soprattutto in campo scientifico. Chi portò a conclusione questo processo di laicizzazione delle scienze fu il filosofo e matematico francese Cartesio. Il metodo cartesiano portò ad una vera rifondazione laica e razionale della cultura che era naturalmente in contrasto con le idee ecclesiastiche, che secondo gli intellettuali del tempo erano ormai superate.

Proprio in questo periodo di grandi cambiamenti compare sul panorama storico la personalità di Pietro Giannone.

In questa terza puntata de "La grande storia cagnanese e garganica" lasciamo Cagnano per spostarci in un paese limitrofo: Ischitella.

È infatti ad Ischitella che in questo periodo nasce un altro dei grandi personaggi garganici: il già citato Pietro Giannone, a cui il nostro paese ha dedicato il corso.

Come già detto, Pietro nasce ad Ischitella e precisamente il 7 Maggio 1676, da una famiglia di avvocati. Continuando la tradizione familiare a 18 anni andò a studiare giurisprudenza all'università di Napoli manifestando immediatamente la

sua bravura. Anche se di stampo giuridico, Pietro non trascurò gli studi filosofici: conosceva le teorie di Cartesio e dei libertini. Si laureò nel 1698, anno in cui approfondì le varie questioni aperte tra Stato e Chiesa nell'opera che gli diede fama che è "L'istoria civile del regno di Napoli". Il pensiero di Giannone

riguardo la "lotta" tra Chiesa e Stato, che a quel tempo era il regno di Napoli, è molto chiaro: l'unica istituzione che può far progredire in meglio la società è lo Stato. La Chiesa, invece, anche se finge di non esserlo, è ormai troppo interessata alla vita mondana e troppo occupata ad accumulare ricchezze. Quest'opera, tradotta in inglese, francese e tedesco, fu molto apprezzata dai maggiori intellettuali del tempo quali Voltaire, Gibbon e Montesquieu; ma nello stesso tempo provocò le ire della Chiesa e della curia papale che lo scomunicò ponendo il libro nell'indice dei libri proibiti. A quel punto Giannone fu costretto a lasciare Napoli per andare a Vienna, dove vi rimase per vari anni



sotto la protezione dell'imperatore Carlo VI. Una volta persa questa protezione, con il passaggio del trono a Carlo di Borbone, si recò a Venezia, città in cui scrisse la sua seconda opera più importante: "Il Triregno", nel quale Giannone ribadisce le sue posizioni nei confronti della Chiesa e spiega come l'uomo può fare a superare il male prodotto da questa.

Dopo aver pubblicato quest'opera fu però cacciato da Venezia e si rifugiò a Ginevra. Nel 1736 fu attirato con un inganno in Piemonte, venne arrestato e portato nel Carcere di Torino. Rimase prigioniero 12 anni, nei quali scrisse un'autobiografia, dopodiché il 7 Marzo 1748, all'età di 72 anni, morì.

Naturalmente la sua impronta nella storia, anche a livello internazionale, rimarrà indelebile anche grazie al grande numero di opere da lui rimastoci come "I discorsi storici sopra gli Annali di Tito Livio", "Apologia dei teologi scolastici", "Istoria del pontificato di Gregorio Magno" e infine "L'ape Ingegnosa".

GIUSEPPE MIUCCI

Ristorante - Pizzeria

LITTLE

PARADISE

Di Liguori Pasquale

Via S. D'Acquisto, 3 CAGNANO V.
tel. 0884- 852026

STUDIO TECNICO

GEOM. MATTEO CICILANO

ASSICURAZIONI

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI
DAL 1904

Via Orso 8, CAGNANO V. NO
Tel. 0884/80594 cell. 333/6139243

dott. Michele Di Pumbo

Biologo

- Consulente Hccp (settore alimentare, carni e preparati, conserve ittiche e semilavorati di pasticceria, servizi tamponi superficiali)

- Corsi di formazione Hccp

(in ottemperanza al pacchetto igiene D.L.S. 193/07)

- analisi delle acque

- Relazioni fonometriche e vibrazioni per aziende D.L.S. 81/2008

Via Roma, 43
71010 Cagnano Varano (FG)
cell- 333-8252723

Sala Ricevimenti

Centro Isola



Wine Bar - Pizzeria

EASYRIDER

Aperto tutto l'anno

Per qualsiasi ricorrenza

Viale Uria, km 34 - Località Isola Varano
71010 Cagnano Varano (Fg)
tel. 349 8860795 - 333 9722373

Bar Vita



Corsio Giannone

CAGNANO V.

MUSICA A CURA DI IOLANDA CARBONELLI

Kate Perry: maliziosa e retrò

Kate Perry, cantante di origini californiane, sbarca sulle nostre radio con il singolo "I kissed a girl" che è stata una delle canzoni tormentoni dell'estate 2008, la cantante si è fatta conoscere grazie al singolo "Ur so gay", dedicata al suo ex, traditore ed effeminato. La cantante ha un passato nella musica Gospel, pubblicando addirittura un album Gospel, dal titolo "Katy Hudson". Da quel momento, però, si lascia influenzare dalla musica di Alanis Morissette e dei Queen. Decide anche di cambiare il cognome, da Hudson a Perry, il cogo-



La copertina del singolo

me della mamma. Si dice che abbia un qualcosa di retrò e sia molto maliziosa, tanto da conquistare le simpatie di **Madonna**, che l'ha già indicata come sua possibile erede musicale. Lancia ora il suo nuovo singolo nelle radio mondiali, si tratta di "**Hot'N Cold**". La canzone fa parte del suo album di debutto "**One of The Boys**" che al momento nonostante il successo dei singoli non ha venduto tantissimo, vediamo se "**Hot'N Cold**" riuscirà a sollevare le sorti dell'album.

lo scorso 14/01 Schiamazzi è stato ospite tra le pagine de **l'Attacco**

mercoledì 14 gennaio 2009

LA MAPPA DELLE ENERGIE VITALI / LA CITTÀ GARGANO 15

l'Attacco

Fanno rumore e le loro opinioni si sentono. Sono i dieci giovanissimi cagnanesi di Schiamazzi, il gruppo di attivisti, che dal 2002 è presente a Cagnano Varano con una pubblicazione

I ragazzi sono stati invitati all'incontro di Vico del Gargano del scorso 9 gennaio, promosso dall'associazione vichese "Io sono garganico", un incontro, che per loro, è stata prima uscita pubblica

ANTONELLA SOCCO

Fanno rumore e le loro opinioni si sentono. Affermano la propria voce. Sono i dieci giovani di Schiamazzi, il gruppo di attivisti, che dal 2002 è presente a Cagnano Varano con una pubblicazione

Schiamazzi, i giovani di Cagnano che ne dicono di belle

comprato con il giornale per qualche tempo. Non cerciamo di diffondere la rivista nelle scuole. Infatti, abbiamo sempre più persone che ci leggono e non vogliono scrivere. Poi ci sono gli interni, che lavorano nella redazione di Schiamazzi e che

Panificio
La fonte del Pane
Di Marcantonio Bocale
Via Alessandria, 19- CAGNANO V.
TEL. 0884-8348

Abbigliamento e calzature uomo-donna
Logrife
Via Montegrappa 13
CAGNANO VARANO
Telefax 0884.88636

AUTOCENTRO GARGANO
di Domenico Palumbo

IMPORT - EXPORT
AUTO NUOVE E USATE PLURIMARCHE
via Como - Esposizione: via Cuneo CAGNANO VARANO tel. 0884/80618
fax 0884/853472 cell. 347/6907374 - 338/2335770



PARRUCCHIERE
ESTETISTE
Nada & Donatella
via Siberia - Cagnano Varano
tel. 340/7962100 - 338/9652631

SCHIAMAZZI

PERIODICO DI INFORMAZIONE,
CULTURA E SOCIETÀ

IN REDAZIONE:

Adriana Russi, Emanuele Sanzone, Giuseppe Miucci, Iolanda Carbonelli, Giuseppina Iacovelli, Martina Sollecito, Tommaso Stefania, Grazia Ventrella

COLLABORATORI ESTERNI:

Katia Di Biase, Carolina Tancredi

SEDE E REDAZIONE:

Via Ortì 5 - 71010 CAGNANO V. (FG) c/o Studio Sanzone

TEL.. 327/0072006 FAX 0884/8326

MAIL: schiamazzi@tiscali.it

SITI WEB:

www.cagnanovarano.org

www.cagnanolivingfestival.com

myspace.com/schiamazzi

WEB DESIGNER:

Valerio Tenace

STAMPA

Kartosud - Cagnano V.

tel. 0884/80275

ABBONARSI A "SCHIAMAZZI"

Annuale (€ 10)**Extraurbano (€ 15)****Sconto studenti 50 % (€ 5)**

PUBBLICITA'

I Modulo (40x60mm) : 5€ ad uscita



Studio Fotografico

Fotocolor 3

Via D. Alighieri 10

tel. 0884/80848

**Ottica Free Vision**

C.so P. Giannone

Cagnano Varano

LIVING GENNAIO

GLI APPUNTAMENTI DEL MESE

MANFREDONIA, 15-23 GENNAIO 2009



Volti d'India

È stata inaugurata giovedì 15 gennaio 2009 la mostra fotografica di Raul Allegretti dal titolo "I volti dell'India".

Il fotografo Allegretti ha voluto con questo evento condividere con il pubblico le emozioni scaturite da due anni di permanenza in India.

Raul Allegretti, originario di Modena ma residente a Manfredonia, nasce fotograficamente nel 1952 quando inizia a stampare con un ingranditore auto costruito. Si iscrive alla FIAF (federazione italiana associazioni fotografiche, di cui nel 1984 viene eletto consigliere nazionale e che rappresenta come delegato della regione Puglia per ben quindici anni. Allegretti è anche segretario dell'esclusivo club "Il Golfo", un'associazione che raccoglie gli appassionati dell'arte delle fotografie di Manfredonia.

La mostra, allestita presso palazzo Celestini, è aperta tutti i giorni dalle 18,30 alle 22 e sarà visitabile fino al 23 gennaio 2009.

Mandredonia.net

Mostra Fotografica

"I Volti dell'India"

Espone Raul Allegretti - BFI - ESFIAP

dal 15 al 23 gen. 2009 Palazzo dei Celestini Manfredonia



VIDEOFOTOCUB "IL GOLFO BFI" MANFREDONIA

FOGGIA, FINO AL 28 FEBBRAIO



Digitabulae

'Digitabulae' è il titolo della **mostra di Antonella Tolve** che è stata inaugurata **sabato 17 gennaio 2009 alle ore 18:30** nei locali del **Centro Grafico Francescano** (sito in via Manfredonia, prima Traversa) a **Foggia**.

Non aspettatevi tradizionali tele, acrilici, oli, tempere o pastelli, perché Antonella Tolve esplora e propone la **computer art**. Alle pareti dello **spazio Art'in Fabrica** del Centro Grafico Francescano, infatti, saranno esposti fotogrammi digitali impressi su tavole di PVC, ora rigido ora flessibile, di diverso formato (25x25, 50x70, 70x100, 200x140). Si tratta di idee, tratti, disegni, che la giovane artista elabora nella mente, appunta sulla carta e poi modifica, in maniera spesso ironica e mai banale, con il computer.

La realtà viene così 'assorbita' e trasportata nell'arte. Situazioni, oggetti e gesti, anche intimi, di vita quotidiana vengono semplificati e resi fruibili attraverso linee minimal, contorni neri e netti, colori forti.

L'artista si diverte a guardare il mondo in maniera creativa, 'prendendo in giro' i luoghi comuni, le mode diffuse, gli stereotipi e raffigurando una essenziale quotidianità, fatta di dettagli, a volte minimi, dove persone, sentimenti e riflessioni condividono lo stesso spazio visivo, su uno sfondo piatto, senza prospettiva.

L'esposizione **Digitabulae** presenterà una selezione di opere dell'artista scelte all'interno delle collezioni 'Everyday life', 'Brani erotici' e 'Oggetti-Soggetti' che fanno parte del più ampio progetto **PITPOP**. Si tratta di un progetto sperimentale, ideato dall'artista nel 2004 ed espressione della contrazione dei termini pittogramma e pop, che esprime un concept pittogrammatico nella forma e pop nel contenuto. Pitpop si rifa agli elementi tipici della pop art, si apre ad ogni possibile sperimentazione con l'obiettivo di emulsionare questa forma di arte su ogni tipo di supporto dando vita, perché no, ad elementi di design, oggettistica e quant'altro.

L'**allestimento** della mostra è a cura di Antonella Tolve ed **Antonio Scotellaro** che ha curato anche il **testo critico**.

Durante l'inaugurazione della mostra, sabato 17 gennaio, sarà possibile incontrare l'artista e fermarsi a chiacchierare degustando i vini della **Cantina La Marchesa di Sergio Grasso** (Lucera).

La mostra, ad **ingresso libero**, sarà **visitabile fino al 28 febbraio**, dal lunedì al venerdì durante i seguenti orari: 9.00/13.00 - 15.30/18.30.

Ildiariomontanaro

Presenta
antonella tolve / digitabulae
17 gennaio > 28 febbraio 2009
centro grafico francescano, foggia
vernissage 18.30
con degustazione dei vini Cantina La Marchesa di Sergio Grasso - Lucera

legenda



teatro



arte



natura



creatività



sport



musica